

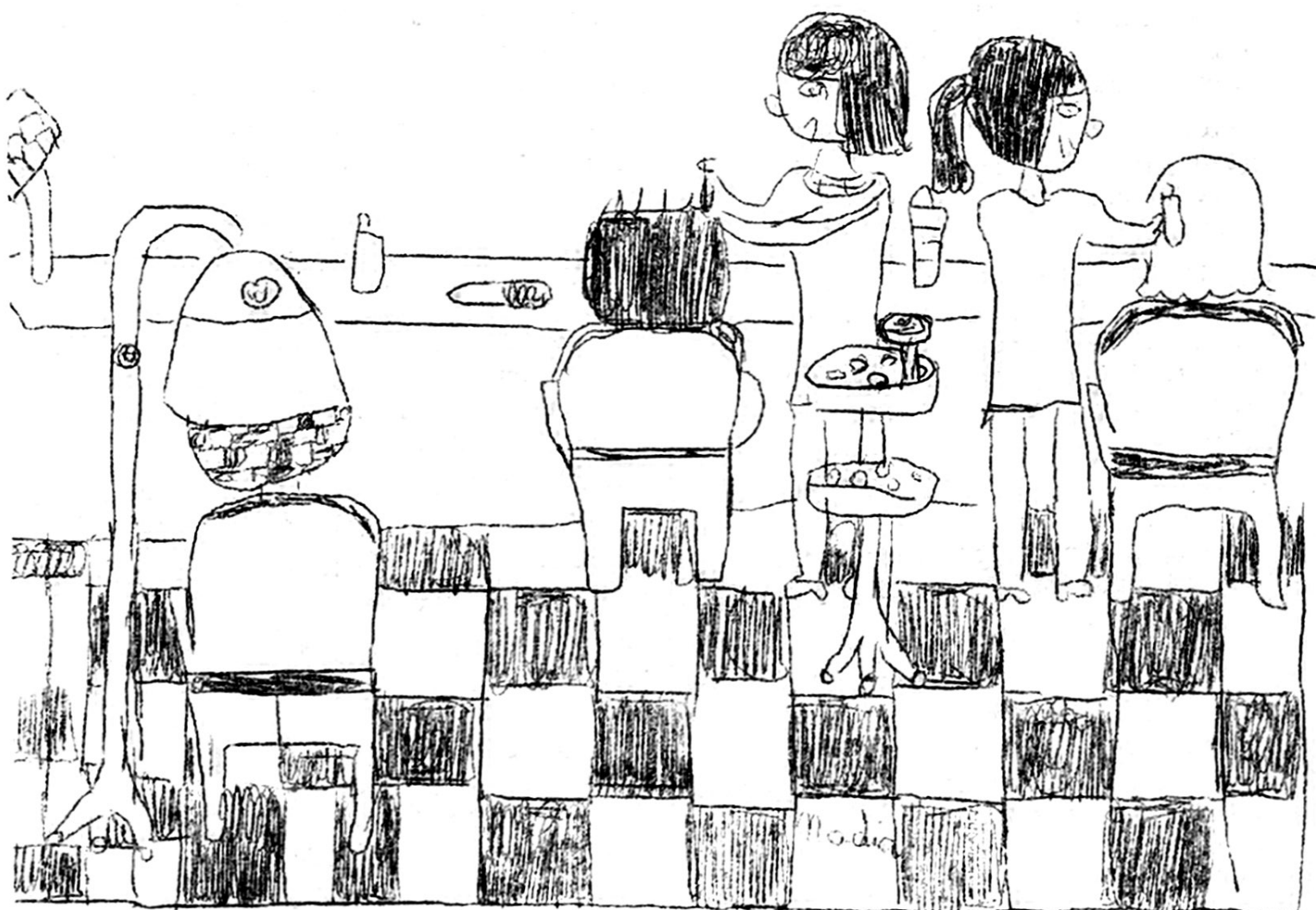
# INSIEME

127

25.5.73

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl.V  
E' quasi quotidiani e aperto a tutti. Descrive la  
vita dei bambini e i problemi della gente.

La pettinatrice  
(disegno di Nadia)



## Conversazione sugli apprendisti fatta da un gruppo di 5 bambini

ANTONELLA G.: Per vincere il padrone che non rispetta le leggi bisognerebbe mettersi tutti insieme d'accordo, smettere di lavorare e andare da lui a dirglielo. Io farei così. Se fossero in pochi d'accordo con me, io ci andrei lo stesso.

ANTONELLA C.: Anch'io farei come Antonella, ma sono convinta che il padrone davanti a due o tre non ha paura. Se sono cinquanta o sessanta, sì.

ANTONELLA G.: Bisogna essere di più, piano piano sempre di più.

ANTONELLA C.: Lottare sempre.

PAOLA: Bisogna riunirsi la sera, e convincere i lavoratori non con la forza, ma fargli capire come il padrone li sfrutta.

ANTONELLA G.: Per esempio fare un giornale che racconta tutto quello che succede in fabbrica, e farlo leggere a tutti. Così piano piano si forma un gruppetto che poi sempre più grande diventa, come un esercito contro i pa-

droni.

ANTONELLA C.: Farglielo capire con la mente, con il pensiero.

VIRGINIO: Dopo va a finire che litigano.

ANTONELLA C.: Forse in principio, ma dopo no, perchè si convincono che uniti si vince. Così si dovrebbe fare!

ANTONELLA G.: Se i lavoratori si unissero tutti, si potrebbero abolire i padroni non onesti.

ANTONELLA C.: Io direi tutti, e poi pian piano eliminare i soldi e dare a tutti quello che occorre a lui e alla sua famiglia.

PAOLA: Il padrone non dovrebbe sapere che c'è il giornale. Gli operai dovrebbero scrivere quello che vogliono e, se il padrone non accetta, preparare il gruppo allo sciopero.

ANTONELLA G.: Io dico che quelli che lavorano in una fabbrica dovrebbero essere i padroni, cioè che si aiutano senza litigare.

VIRGINIO: Ma qualcuno deve essere padrone e dare la paga.

ANTONELLA G.: Se metti qualcuno a comandare e a fare la paga, dopo un po' di tempo comincia a comandare lui e a fare come un padrone. E allora i padroni restano anche se non sono più quelli di prima.

ANTONELLA C.: La fabbrica si fa andare avanti tutti insieme, si decide tutti insieme e quello che si guadagna si spartisce secondo i bisogni.

ANTONELLA G.: Ma tutti d'accordo.

VIRGINIO: Se uno ha 9 figli vorrà la paga più alta. E litigheranno.

ANTONELLA G.: L'assemblea dirà di sì perchè è giusto. Per lui la paga sarà ancora uguale perchè ha la paga più alta ma anche più figli.

ANTONELLA C.: Uno potrebbe fare tanti figli perchè tanto prende i soldi.

ANTONELLA G.: Ma se gli danno la paga per vivere è lo stesso essere in pochi o essere in tanti.

PRIMAROSA: Se non fossimo in un mondo egoista, i poveri già avrebbero la giusta paga. Sono i soldi che fanno diventare egoisti.

ANTONELLA C.: Bisogna eliminare quello che ci fa diventare egoisti.

ANTONELLA G.: Il mio e il tuo (la proprietà privata)

ANTONELLA C.: Farlo diventare il "nostro", il nostro di tutti.



Muratore  
(disegno di Teresa)

